

**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI ASIAGO**

Via Bertacchi, 14 36012 ASIAGO (VI)

Tel. n. 0424/64292-462688 Fax n. 0424/64292 c.f. 84006250249

Sito web: www.icasiago.gov.it Email: segreteria@icasiago.gov.it viic88600v@pec.istruzione.it**PIANO DI MIGLIORAMENTO****Anno scolastico 2017-18**

IC ASIAGO	
Indirizzo	Via Bertacchi n° 14
Codice meccanografico	viic88600v
Numero di telefono	0424/64292
Indirizzo e-mail	segreteria@icasiago.gov.it
Sito internet	www.icasiago.gov.it

Dirigente scolastico: Dott. Francesco Tognon

Composizione del NIV (Nucleo interno di valutazione)		
Nome e cognome	Ruolo	Partecipazione al percorso di AV (SI/NO)
Cunico Enrica	SI	SI
Rigoni Maria Antonietta (infanzia)	SI	
Rossetto Giuliana	SI	SI
Valente Chiara	SI	SI
Rigon Graziella	SI	SI
Rigoni Maria Antonietta	SI	SI

Rodeghiero Francesca	SI	
Rigoni Tiziana	SI	SI

PRIMA SEZIONE

SCENARIO DI RIFERIMENTO E OBIETTIVI DEL PdM

I RISULTATI DELL'AUTOVALUTAZIONE a.s 2017-2018

I RISULTATI DEL PERCORSO DI AUTOVALUTAZIONE				
ESITI DEGLI STUDENTI	Indicatori	Punti di forza	Punti di debolezza	Giudizio assegnato
2.1. Risultati scolastici	<p>2.1.a Esiti degli scrutini</p> <p>Indicatori elaborati dalla scuola: distribuzione livelli di apprendimento in italiano e matematica delle classi quinte e terze secondarie di I grado nel triennio 2014-15/2015-16/2016-17</p> <p>2.1.b Trasferimenti e abbandoni</p>	<p>2.1I trasferimenti e gli abbandoni non sono numericamente significativi e sono per lo più dovuti ad esigenze di famiglia.</p>		

Motivazione del giudizio assegnato: poiché le priorità individuate dal PdM 2017-2020 riguardano i risultati nelle prove standardizzate nazionali e quelli a distanza, ci si riserva di valutare questo indicatore nel prossimo aggiornamento del RAV.

<p>2.2. Risultati nelle prove standardizzate nazionali</p>	<p>2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica/ Variabilità dei risultati nelle prove di italiano e matematica</p> <p><u>Scuola primaria classi seconde:</u> nel triennio in esame (14-17) si osserva come nei primi due anni l'esito delle prove standardizzate, in italiano e in matematica, sia stato pari o superiore al Veneto e alla macroregione. Invece nell'a.s. 16-17 l'esito, come istituto, è stato inferiore ai parametri di riferimento e solo una classe è risultata in linea ad essi.</p> <p><u>Scuola primaria classi quinte:</u> nel triennio in esame (14-17) si osserva come nei primi due anni l'esito delle prove standardizzate, in italiano e in matematica, sia stato in linea al Veneto e alla macroregione (eccezione fatta per l'esito in</p>	<p>1. Nella scuola primaria si osserva un miglioramento generalizzato negli esiti delle prove standardizzate dalle classi seconde alle quinte.</p> <p>2. Dal confronto tra la distribuzione degli alunni della scuola secondaria nei livelli di apprendimento, per l'anno scolastico 16-17, con la distribuzione degli stessi alunni nella classe quinta primaria dell'a.s. 13-14 (alunni formanti le classi terze della secondaria nell'a.s. 16-17) emerge che:</p> <ul style="list-style-type: none"> ☒ in italiano la percentuale di alunni appartenenti al livello 1 è diminuita (5% circa); non risulta significativo l'aumento percentuale degli alunni appartenenti al livello 5 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Disomogeneità dei risultati rispetto ai contesti di riferimento e al background nella scuola primaria; 2. le classi del tempo pieno della scuola primaria sono maggiormente stabili sui risultati positivi. 3. Nella scuola secondaria, in un quadro triennale generalmente positivo, spicca una classe con risultati non allineati con il resto dell'istituto nell'anno 16-17, in matematica. 4. Nel medesimo anno si rileva disomogeneità nella distribuzione dei risultati di due classi, su tre, rispetto alle prove (risultati forti in italiano non confermati in matematica e 	<p style="text-align: center;">3</p>
--	---	--	--	---

	<p>matematica dell'a.s. 14-15). Tuttavia in due annualità su tre i risultati sono stati al di sotto dell'indice di background in entrambi gli insegnamenti.</p> <p><u>Scuola Secondaria di I grado:</u> nel triennio in esame (14-17) si osserva come l'esito delle prove standardizzate, in italiano e in matematica, sia superiore ai contesti di riferimento. Spicca il caso di una classe che nell'annualità 16-17, nella prova di matematica, si colloca al di sotto del contesto regionale e macroregionale. Si osserva inoltre una certa disomogeneità nella distribuzione dei risultati delle classi rispetto alle due prove: ad esempio, una classe con un solido risultato in matematica, non ha avuto lo stesso esito in italiano.</p>	<p>☒ in matematica la percentuale di alunni appartenenti al livello 5 è aumentata (20% circa); risulta però anche aumentata di circa il doppio la percentuale degli alunni appartenenti al livello 1.</p> <p>Questo confronto risulta solo in parte significativo perché a formare le classi della scuola secondaria concorrono anche alunni provenienti da altre scuole primarie del territorio.</p>	<p>viceversa)</p>	
--	---	---	-------------------	--

	<p>2.2.c Effetto scuola</p> <p>L'effetto scuola viene misurato da INVALSI soltanto nell'a.s. 16-17 e globalmente si evidenzia pari alla media dei contesti di riferimento sia per la scuola secondaria che primaria</p>			
<p><i>Motivazione del giudizio assegnato: il giudizio è determinato dalla disomogeneità rilevata tra le classi</i></p>				
<p>2.3. Competenze chiave europee</p>	<p><u>Indicatori elaborati dalla scuola per le competenze trasversali.</u></p> <p><u>Scuola Primaria</u></p> <p>Competenza 4. Competenza digitale</p> <p>1. Utilizza le tecnologie della comunicazione per ricercare le informazioni in modo consapevole</p> <p>2. Usa le tecnologie come supporto alla creatività e per interagire con altre persone</p>	<p>☐ Gli indicatori della competenza 6 (competenze sociali e civiche) sono utilizzati per la formulazione del giudizio di comportamento quadrimestrale. Al fine della stesura collegiale del giudizio, tutti i docenti sono chiamati a rilevare il comportamento degli alunni attraverso gli</p>	<p>☐ Difficoltà per i docenti di uscire dalla logica del voto di condotta per passare ad una valutazione per competenze anche nell'ambito del comportamento.</p> <p>☐ Poiché non è monitorato il reale uso delle griglie da parte dei docenti non si ha riscontro dell'effettivo utilizzo delle stesse per</p>	<p>3</p>

	<p>Competenza 5. Imparare ad imparare</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Sa ricercare nuove informazioni 2. Sa lavorare in modo autonomo 3. Sa studiare, organizzare e collegare le conoscenze <p>Competenza 6. Competenze sociali e civiche</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Ha cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente 2. Collabora con compagni ed adulti e partecipa all'attività proposta. 3. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme ad altri <p>Competenza 7. Spirito di iniziativa e imprenditorialità</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Ha spirito di iniziativa ed è capace di produrre semplici progetti 2. Si assume le proprie responsabilità 3. Chiede aiuto quando si trova in difficoltà 4. Sa fornire aiuto a chi lo chiede 	<p>indicatori condivisi.</p> <p>☒ Gli altri indicatori (4-5-7) di competenza sono osservati e rilevati dai docenti nei diversi contesti della vita scolastica attraverso griglie predisposte e sono funzionali per la stesura della certificazione delle competenze alla fine del I ciclo d'istruzione.</p>	<p>ovviare alla logica di una valutazione meramente qualitativa.</p> <p>☒ La maggior parte dei docenti sono in difficoltà ad osservare la competenza 4 nei contesti di vita scolastica.</p>	
--	--	---	---	--

Scuola Secondaria di I grado

Competenza 4. Competenza digitale:

- a. utilizza con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare le informazioni in modo critico.
- b. Usa con responsabilità le tecnologie per interagire con altre persone

Competenza 5. Imparare ad imparare:

- a. possiede un patrimonio organico di conoscenze e nozioni di base.
- b. Ricerca nuove informazioni
- c. Organizza le nuove informazioni per sviluppare un apprendimento autonomo (solo classe 3^a Secondaria di primo grado)

Competenza 6. Competenze sociali e civiche:

- a. ha cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente
- b. E' consapevole della necessità del rispetto di una convivenza

	<p>civile, pacifica e solidale. c.Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme ad altri</p> <p>Competenza 7. Spirito d'iniziativa:</p> <p>a. ha spirito di iniziativa ed è capace di produrre idee e progetti creativi, riuscendo a modificarli in caso di insuccesso. b. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. c.E' disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti (solo scuola secondaria)</p>			
<p><i>Motivazione del giudizio assegnato:</i></p> <p><i>I team e i consigli di classe hanno adottato griglie per il rilevamento e la valutazione del comportamento, recependo i criteri delle competenze sociali e civiche, per la stesura del giudizio di comportamento e l'individuazione del livello di competenza acquisito (segnalato nella certificazione delle competenze al termine del I ciclo). Inoltre i docenti delle classi quinte della scuola primaria e delle classi terze della secondaria sono chiamati a rilevare le competenze trasversali mediante l'utilizzo di strumenti predisposti (griglie di rilevamento). Si è evidenziata la difficoltà di osservare la competenza 4 (digitale).</i></p> <p><i>Quest'anno scolastico gli strumenti sono utilizzati in via sperimentale nell'ottica di una revisione alla luce dell'esperienza maturata.</i></p>				
2.4. Risultati a distanza	In sede di Commissione Continuità si opera un confronto tra:	Agevole reperibilità dei dati e possibilità di confronto tra docenti degli ordini di scuola		

	<ul style="list-style-type: none"> • le competenze dei bambini negli ambiti di esperienza nel passaggio dalla Scuola dell'Infanzia alla Primaria • le competenze dei bambini negli insegnamenti di base (italiano, matematica e inglese) al passaggio dalla Scuola Primaria alla Secondaria di I grado. <p>2.4.a Risultati degli studenti in italiano e matematica al termine del biennio della scuola secondaria di II grado (o livelli scolastici successivi)</p> <p>Allo stato attuale non si è in grado di rilevare i risultati degli alunni, in matematica e italiano, a conclusione del biennio della scuola superiore per mancanza di dati.</p>	coinvolti.	Difficoltà nel reperimento dei risultati degli alunni, in italiano e in matematica, alla fine del biennio della scuola superiore.	2
<p><i>Motivazione del giudizio assegnato: Esistono documenti di passaggio tra la scuola dell'Infanzia e Primaria, prove in uscita tra Primaria e Secondaria e momenti di confronto tra docenti degli ordini di scuola coinvolti.</i></p> <p><i>La scuola non si è attivata, in modo formale, a richiedere alle Scuole Superiori del territorio e limitrofi i risultati degli studenti a conclusione del ciclo obbligatorio degli studi.</i></p>				

I RISULTATI DEL PERCORSO DI AUTOVALUTAZIONE			
PROCESSI			
PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE	Giudizio assegnato	PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE	Giudizio assegnato
3.1 Curricolo, progettazione e valutazione	4	3.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola	4
3.2 Ambiente di apprendimento	4	3.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	4
b3.3 Inclusione e differenziazione	4	3.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	4
3.4 Continuità e orientamento	4		

LE PRIORITÀ E I TRAGUARDI – LE MOTIVAZIONI DELLA SCELTA

LE PRIORITÀ E I TRAGUARDI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA PER IL TRIENNIO				
AREA DEGLI ESITI	Indicatori	Descrittori	Descrizione delle priorità	Descrizione del traguardo
2.2. Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Risultati INVALSI	Griglie INVALSI	Miglioramento dei risultati delle prove standardizzate sia nella scuola primaria che secondaria.	Scuola primaria classe quinte: allineamento dei risultati delle prove con l'indice ECS in tutte le classi quinte. Scuola Secondaria: allineamento dei risultati, in italiano e matematica, di tutte le classi ai dati di contesto.
2.3. Competenze chiave europee	Utilizzo strumenti di rilevamento	% di utilizzo tra i docenti	Prassi di rilevamento delle competenze trasversali.	Utilizzo consapevole da parte di tutti i docenti degli strumenti per il rilevamento delle competenze trasversali.
2.4. Risultati a distanza	Presenza dei dati, in italiano, e matematica, riferiti agli esiti al	% di restituzione dei dati richiesti da parte degli IIS	Conoscere e analizzare i risultati scolastici degli studenti, in italiano e	Reperimento dei dati necessari a conoscere i risultati scolastici di tutti gli studenti alla

	termine del ciclo obbligatorio d'istruzione		matematica, alla conclusione del ciclo obbligatorio d'istruzione.	conclusione del ciclo obbligatorio d'istruzione e loro analisi.
--	---	--	---	---

Illustrare il percorso di analisi svolto dalla scuola e le motivazioni alla base della scelta delle priorità:

- a. I bisogni del contesto interno ed esterno (es. riportare in sintesi i risultati delle analisi del contesto e della rilevazione delle esigenze svolta con le parti interessate, le caratteristiche della popolazione scolastica, del personale, ecc.).

Punto 2.2- Analisi degli esiti delle prove standardizzate in italiano e matematica (vedi pagina 3); risultati non allineati ai dati di contesto (indice ECS , regione, macroarea) delle prove standardizzate

Punto 2.3- Analisi dei bisogni dei docenti in tema al rilevamento delle competenze trasversali europee: già dall'anno scolastico 2016-17 la commissione di autovalutazione ha rilevato la difficoltà dei docenti di rilevare in modo oggettivo le competenze trasversali europee; i documenti già in dotazione, ed elaborati da gruppi di lavoro composti da docenti di ogni ordine di scuola, si sono rilevati sottoutilizzati in quanto i contesti di rilevamento più favorevoli sono risultati quelli meno strutturati e, di prassi, non oggetto di valutazione dal punto di vista formale.

Punto 2.4- Assenza di dati riferiti agli esiti in italiano, matematica e inglese a conclusione del ciclo di studi obbligatorio.

- b. Come le priorità e i traguardi scelti possono rispondere ai bisogni.

Punto 2.2 Priorità: miglioramento dei risultati delle prove standardizzate; traguardo- allineamento dei risultati delle prove all'indice ECS e ai dati di contesto.

Punto 2.3- Priorità: prassi di rilevamento attraverso l'uso di strumenti e momenti formalizzati di confronto; Traguardo- uso consapevole degli strumenti da parte della totalità degli insegnanti.

Punto 2.4-Priorità- conoscere e analizzare i risultati scolastici, attraverso la comunicazione con gli IIS, degli studenti in italiano, matematica e inglese a conclusione del primo ciclo d'istruzione; traguardo- conoscere e analizzare i risultati scolastici di tutti gli studenti.

- c. I criteri principali che hanno orientato la scelta (es. livello di criticità; impatto sulla scuola; urgenza del miglioramento) – illustrare le valutazioni operate in base ai criteri analizzati.

Criterio che ha orientato le scelte di priorità:

2.2- Esigenza di allineare gli esiti di tutti gli alunni della scuola a quelli degli istituti che operano in un contesto simile (indice ESC – INVALSI) o ai dati territoriali (regionale o macroarea INVALSI)

2.3- Necessità di dotare i docenti di strumenti funzionali al rilevamento, sistematico e oggettivo, delle competenze trasversali al fine di acquisire il profilo di competenza degli alunni in tutti i contesti della vita scolastica.

2.4- Necessità di reperire dati negli apprendimenti di base (italiano, matematica, inglese) al termine dell'obbligo formativo per costruire curricula disciplinari maggiormente significativi dal punto di vista contenutistico e metodologico.

- d. Quali nessi sono rilevabili tra le priorità e gli obiettivi strategici della scuola illustrati nel PTOF.

Le priorità individuate sono coerenti con gli obiettivi strategici in quanto il POTF riporta “ *La vita scolastica di alunni e docenti..... porta gli alunni a sviluppare e a consolidare conoscenze, abilità e competenze.* “

Illustrare il percorso di analisi svolto dalla scuola e le motivazioni alla base della scelta dei traguardi:

Con quali criteri sono stati definiti i traguardi di ciascuna priorità (es. come ogni traguardo risulti contemporaneamente realistico e sfidante).

I traguardi sono stati definiti secondo i seguenti criteri:

2.2: Allineamento dei risultati delle prove standardizzate in italiano e matematica agli indicatori di contesto, attraverso azioni volte all'acquisizione di competenze significative per tutti gli alunni.

Realistico: è dovere di ogni istituzione scolastica portare tutti gli studenti all'acquisizione dei processi necessari ad agire una cittadinanza attiva, almeno in linea con i livelli rilevati sul territorio regionale.

Sfidante: fare questo implica un rinnovamento della didattica.

2.3: Utilizzo efficace degli strumenti di rilevamento, vissuti dai docenti come funzionali alla loro prassi didattica.

Realistico: l'uso degli strumenti di rilevamento è implicito alla funzione docente;

Sfidante: i docenti possono rilevare aspetti che sfuggirebbero ad una osservazione meramente qualitativa.

2.4.:Reperimento dei dati necessari a conoscere i risultati scolastici di tutti gli studenti alla conclusione del ciclo obbligatorio d'istruzione e loro analisi.

Realistico: fattibilità.

Sfidante: miglioramento dell'efficacia didattica

GLI OBIETTIVI DI PROCESSO – LE MOTIVAZIONI DELLA SCELTA

GLI OBIETTIVI DI PROCESSO CHE LA SCUOLA SI PREFIGGE DI RAGGIUNGERE nell'a.s. corrente			
PRIORITÀ	TRAGUARDI	AREA DI PROCESSO	Descrizione degli obiettivi di processo correlati a ciascuna priorità e congruenti con i traguardi
Miglioramento dei risultati delle prove standardizzate sia nella scuola primaria che secondaria.	Scuola primaria classe quinte: avvicinamento dei risultati delle prove con l'indice ECS in tutte le classi. Scuola Secondaria: avvicinamento dei risultati, in italiano, matematica e inglese di tutte le classi al dato regionale.	ESITI	Avvio al rinnovamento delle metodologie didattiche attraverso momenti di formazione e autoformazione in sede di dipartimento: passaggio da una didattica per conoscenze a una didattica per competenze. Creazione di rubriche di valutazione disciplinari per competenze.
Prassi di rilevamento delle competenze trasversali.	Utilizzo consapevole da parte di tutti i docenti degli strumenti per il rilevamento delle competenze trasversali	ESITI	Presentazione dello strumento Riconoscimento dei contesti di utilizzo Momenti di raccolta formali per confronto dei dati (team/consigli di classe) Raccolta di informazioni sull'efficacia dello strumento

			e sulle eventuali modifiche da apportare.
Conoscere i risultati scolastici degli studenti, in italiano, matematica e inglese alla conclusione del ciclo obbligatorio d'istruzione.	Reperimento dei dati necessari a conoscere i risultati scolastici degli studenti alla conclusione del ciclo obbligatorio d'istruzione.	ESITI	Accordo tra dirigenti tra i diversi ordini di scuola secondaria per le modalità di raccolta e comunicazione dei dati.
GLI OBIETTIVI DI PROCESSO CHE LA SCUOLA SI PREFIGGE DI RAGGIUNGERE nell'a.s. 2018-19			
Miglioramento dei risultati delle prove standardizzate sia nella scuola primaria che secondaria.	Scuola primaria classi quinte: avvicinamento dei risultati delle prove con l'indice ECS in tutte le classi. Scuola Secondaria: avvicinamento dei risultati, in italiano, matematica e inglese di tutte le classi al dato regionale.	ESITI	Avvio al rinnovamento delle metodologie didattiche attraverso momenti di formazione e autoformazione in sede di dipartimento: passaggio da una didattica per conoscenze a una didattica per competenze. Creazione di rubriche di valutazione disciplinari per competenze. Attivazione, attraverso l'utilizzo di fondi PON, di laboratori volti sia al recupero delle abilità di base in Italiano, Matematica e Inglese sia al potenziamento di dette abilità, attraverso una loro azione in contesti di comunicazione sempre più complessi, per giungere a competenze significative e spendibili nelle diverse situazioni del percorso formativo dell'alunno
Prassi di rilevamento delle competenze trasversali.	Utilizzo consapevole da parte di tutti i docenti degli strumenti per il rilevamento delle competenze trasversali	ESITI	Momenti di raccolta formali per confronto dei dati (team/consigli di classe) Raccolta di informazioni sull'efficacia dello strumento e sulle eventuali modifiche da apportare.

Conoscere i risultati scolastici degli studenti, in italiano, matematica e inglese alla conclusione del ciclo obbligatorio d'istruzione.	Reperimento dei dati necessari a conoscere i risultati scolastici degli studenti alla conclusione del ciclo obbligatorio d'istruzione.	ESITI	Analisi e confronto dei dati, rilevamento degli ambiti deficitari in italiano, matematica e inglese. Progettazione di azioni didattiche per il superamento delle carenze emerse.
GLI OBIETTIVI DI PROCESSO CHE LA SCUOLA SI PREFIGGE DI RAGGIUNGERE nell'a.s. 2019-2020			
Miglioramento dei risultati delle prove standardizzate sia nella scuola primaria che secondaria.	Scuola primaria classe quinte: allineamento dei risultati delle prove con l'indice ECS in tutte le classi. Scuola Secondaria: allineamento dei risultati, in italiano, matematica e inglese di tutte le classi al dato regionale.	ESITI	Avvio al rinnovamento delle metodologie didattiche attraverso momenti di formazione e autoformazione in sede di dipartimento: passaggio da una didattica per conoscenze a una didattica per competenze.
Prassi di rilevamento delle competenze trasversali.	Utilizzo consapevole da parte di tutti i docenti degli strumenti per il rilevamento delle competenze trasversali		Momenti di raccolta formali per confronto dei dati (team/consigli di classe) Raccolta di informazioni sull'efficacia dello strumento e sulle eventuali modifiche da apportare.
Conoscere i risultati scolastici degli studenti, in italiano, matematica e inglese alla conclusione del ciclo obbligatorio d'istruzione.	Reperimento dei dati necessari a conoscere i risultati scolastici degli studenti alla conclusione del ciclo obbligatorio d'istruzione.	ESITI	Analisi e confronto dei dati, rilevamento degli ambiti deficitari in italiano, matematica e inglese. Progettazione di azioni didattiche con i docenti della per il superamento delle carenze emerse.

Illustrare il percorso di analisi svolto dalla scuola e le motivazioni alla base della scelta degli obiettivi:

1. Le possibili cause delle criticità alla base delle priorità scelte e gli obiettivi di processo che possono contribuire al loro superamento.

<p>Priorità n.2.2: Miglioramento dei risultati delle prove standardizzate sia nella scuola primaria che secondaria.</p>	<p>Traguardo: Scuola primaria classe quinte: avvicinamento dei risultati delle prove con l'indice ECS in tutte le classi. Scuola Secondaria: avvicinamento dei risultati, in italiano, matematica e inglese di tutte le classi al dato regionale.</p>
<p>Possibili cause delle criticità: disomogeneità tra le classi, didattica trasmissiva</p>	
<p>Obiettivi di processo che possono contribuire alla realizzazione della priorità: rinnovamento delle metodologie e creazione di rubriche di valutazione.</p>	
<p>Area di processo</p>	<p>Descrizione dell'obiettivo di processo</p>
<p>Esiti</p>	<p>Avviare metodologie didattiche maggiormente efficaci sperimentate attraverso momenti di formazione e autoformazione in sede di dipartimento e classi parallele: rafforzare il passaggio da una didattica per conoscenze a una didattica per competenze. Creazione di rubriche di valutazione per competenze.</p>

<p>Priorità n.2.3: Prassi di rilevamento delle competenze trasversali.</p>	<p>Traguardo: Utilizzo consapevole da parte di tutti i docenti degli strumenti per il rilevamento delle competenze trasversali</p>
<p>Possibili cause delle criticità: difficoltà di passare da una valutazione qualitativa ad una basata sia su precisi contesti di osservazione sia sull'utilizzo di indicatori oggettivi</p>	

Obiettivi di processo che possono contribuire alla realizzazione della priorità: utilizzo dello strumento e valutazione dell'efficacia dello stesso da parte dei docenti.	
Area di processo	Descrizione dell'obiettivo di processo
Esiti	Momenti formali di confronto dei dati (team/consigli di classe) Raccolta di informazioni sull'efficacia dello strumento e sulle eventuali modifiche da apportare.

Priorità n.2.4: Conoscere i risultati scolastici degli studenti, in italiano, matematica e inglese, alla conclusione del ciclo obbligatorio d'istruzione	Traguardo: Reperimento e analisi dei dati necessari a conoscere i risultati scolastici degli studenti alla conclusione del ciclo obbligatorio d'istruzione.
Possibili cause delle criticità: difficoltà nel reperimento dei dati	
Obiettivi di processo che possono contribuire alla realizzazione della priorità: completa trasmissione dei dati, successiva rielaborazione.	
Area di processo	Descrizione dell'obiettivo di processo
Esiti	Richiesta, raccolta, analisi e confronto dei dati, rilevamento degli ambiti deficitari in italiano, matematica e inglese.

2. Le motivazioni che hanno permesso di individuare, tra le varie possibilità, gli obiettivi "prioritari" da attuare nell'anno in corso:

b.1. La valutazione di impatto e fattibilità.

Per il raggiungimento della priorità n. 2.2- Miglioramento dei risultati delle prove standardizzate sia nella scuola primaria che secondaria.			
Obiettivi	Impatto (0-5)	Fattibilità (0-5)	Livello di priorità
Rinnovamento delle metodologie didattiche attraverso momenti di formazione e autoformazione in sede di dipartimento/classi parallele: passaggio da una didattica per conoscenze a una didattica per competenze.	3	3	9
Creazione di rubriche di valutazione disciplinari per competenze.	5	3	15

Per il raggiungimento della priorità n.2.3-Prassi di rilevamento delle competenze trasversali.			
Obiettivi	Impatto (0-5)	Fattibilità (0-5)	Livello di priorità
Utilizzo consapevole da parte di tutti i docenti degli strumenti per il rilevamento delle competenze trasversali e valutazione della loro efficacia	4	3	12

Per il raggiungimento della priorità n.2.4: Conoscere i risultati scolastici degli studenti, in italiano, matematica e inglese alla conclusione del ciclo obbligatorio d'istruzione			
Obiettivi	Impatto (0-5)	Fattibilità (0-5)	Livello di priorità
Reperimento dei dati necessari a conoscere i risultati scolastici degli studenti e loro analisi alla conclusione del ciclo obbligatorio d'istruzione.	3	3	9

b. Le condizioni interne ed esterne che possono favorire l'attuazione del miglioramento.

1. Scuola di piccole dimensioni che favorisce i momenti, anche informali, di interazione, tra i docenti.
2. Sul territorio sono presenti altri due istituti comprensivi con i quali è possibile il confronto metodologico tra docenti.
3. Contesto sociale favorevole alle azioni di miglioramento della scuola.
4. Presenza di un comitato genitori collaborativo.
5. L'Istituto Superiore presente sul territorio accoglie gran parte dell'utenza in uscita dalla nostra scuola. Le azioni di entrambi le istituzioni scolastiche su un territorio topograficamente delineato favorisce l'interazione tra docenti.

SECONDA SEZIONE

GLI INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO

Il piano di miglioramento deve essere strutturato in **tanti progetti quanti sono gli obiettivi individuati**. Compilare la seconda sezione per ciascun obiettivo di processo previsto per l'a.s. corrente.

OBIETTIVO DI PROCESSO n.2.2

AREA DEGLI ESITI	PRIORITÀ	TRAGUARDO
ESITI	Miglioramento dei risultati delle prove standardizzate sia nella scuola primaria che secondaria.	Scuola primaria classe quinte: avvicinamento dei risultati delle prove con l'indice ECS in tutte le classi. Scuola Secondaria: avvicinamento dei risultati, in italiano, matematica e inglese di tutte le classi, al dato regionale.

AREA DI PROCESSO	OBIETTIVO DI PROCESSO CONNESSO CON LA PRIORITÀ	
ESITI	Avvio al rinnovamento delle metodologie didattiche attraverso momenti di formazione e autoformazione in sede di dipartimento: passaggio da una didattica per conoscenze a una didattica per competenze.	
RISULTATI ATTESI	INDICATORI	TARGET
Graduale miglioramento nei risultati delle prove standardizzate	Trend positivo, per tutte le classi sia della scuola primaria che secondaria, dell'andamento delle prove standardizzate.	Da 1 a 5 punti percentuali

AREA DI PROCESSO	OBIETTIVO DI PROCESSO CONNESSO CON LA PRIORITÀ	
ESITI	Creazione di rubriche di valutazione disciplinari per competenze.	
RISULTATI ATTESI	INDICATORI	TARGET
I docenti di italiano, matematica e inglese valutano con l'utilizzo di rubriche di valutazione disciplinari per competenze condivise.	Coerenza delle rubriche di valutazione con il curricolo per competenze Reale utilizzo delle stesse da parte dei docenti	60% dei docenti utilizzano le rubriche di valutazione.

Responsabile dell'obiettivo di processo: Scuola Primaria: individuati a settembre 2018; Scuola Secondaria; coordinatore di plesso.

Data prevista di avvio:a.s 17-18

Data prevista di conclusione:a.s. 2019-20

OBIETTIVO DI PROCESSO riferito a priorità 2.3

AREA DEGLI ESITI	PRIORITÀ	TRAGUARDO
ESITI	Prassi di rilevamento delle competenze trasversali.	Utilizzo consapevole da parte di tutti i docenti degli strumenti per il rilevamento delle competenze trasversali

AREA DI PROCESSO	OBIETTIVO DI PROCESSO CONNESSO CON LA PRIORITÀ	
ESITI	Utilizzo dello strumento e valutazione dell'efficacia dello stesso da parte di tutti i docenti.	
RISULTATI ATTESI	INDICATORI	TARGET
I docenti usano, con consapevolezza, gli strumenti di rilevamento delle competenze	Utilizzo delle griglie	70% dei docenti usano le griglie

Data prevista di avvio:a.s 17-18	Data prevista di conclusione:a.s. 2019-20
----------------------------------	---

Responsabile dell'obiettivo di processo: Scuola Primaria: individuati a settembre 2018; Scuola Secondaria; coordinatore di plesso.

OBIETTIVO DI PROCESSO riferito a priorità 2.4

AREA DEGLI ESITI	PRIORITÀ	TRAGUARDO
------------------	----------	-----------

ESITI	Conoscere i risultati scolastici degli studenti, in italiano, matematica e inglese alla conclusione del ciclo obbligatorio d'istruzione	Traguardo: Reperimento dei dati necessari a conoscere i risultati scolastici, degli studenti alla conclusione del ciclo obbligatorio d'istruzione e loro analisi.
-------	---	--

AREA DI PROCESSO	OBIETTIVO DI PROCESSO CONNESSO CON LA PRIORITÀ	
ESITI	Completa trasmissione dei dati, successiva rielaborazione.	
RISULTATI ATTESI	INDICATORI	TARGET
Richiesta e trasmissione dei dati	Dati raccolti	90.00%

Data prevista di avvio:a.s 17-18	Data prevista di conclusione:a.s. 2019-20
----------------------------------	---

Responsabile dell'obiettivo di processo: per la Scuola Secondaria Rigoni Tiziana

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO

Illustrare l'obiettivo di processo, il nesso con le priorità, con il contesto e i destinatari:

- a. L'obiettivo di processo e le modalità con cui può contribuire al raggiungimento della priorità e del traguardo atteso.

OBIETTIVO DI PROCESSO CONNESSO CON LA PRIORITÀ	MODALITA'
Avvio al rinnovamento delle metodologie didattiche attraverso momenti di formazione e autoformazione in sede di dipartimento: passaggio da una didattica per conoscenze a una didattica per	Momenti di formazione e autoformazione

competenze.	
Creazione di rubriche di valutazione disciplinari per competenze.	Costruzione delle rubriche sulla base delle indicazioni ministeriali e del curriculum d'istituto da parte dei docenti di italiano, matematica e inglese.
Utilizzo di strumenti di rilevamento delle competenze trasversali e valutazione dell'efficacia degli stessi da parte di tutti i docenti.	Costruzione, da parte di un gruppo di lavoro, degli strumenti di rilevamento delle competenze trasversali Utilizzo degli strumenti da parte di tutti i docenti Valutazione dell'efficacia degli strumenti.
Richiesta dati degli esiti in italiano e matematica degli studenti al termine del ciclo obbligatorio d'istruzione: completa trasmissione dei dati, successiva rielaborazione.	Richiesta formale dei dati. Ricezione dei dati. Analisi dei dati.

b. I destinatari dell'intervento di miglioramento.

Gli alunni della Scuola Primaria e Secondaria dell'Istituto Comprensivo di Asiago

c. L'eventuale apporto di soggetti esterni.

1. Docenti esterni gestori dei corsi DSA
2. Formatori esterni (per corsi di formazione ai docenti)
3. Formatori esterni (nei laboratori previsti dai progetti finanziati con i fondi PON)

PIANIFICAZIONE

PROJECT MANAGEMENT- PRIORITA' 2.2						
Azioni *	Responsabile	Risultati attesi alla fine di ogni azione	Indicatori	Target atteso	Modalità di monitoraggio	Strategie, metodologie, strumenti
Corsi DSA	Rigoni T	Miglioramento del metodo di lavoro degli	Risultati scolastici	60% degli alunni DSA partecipanti,	C.p1 – frequenza dei corsi (al termine di	Piccoli gruppi di alunni Responsabile dei corsi: figura esterna

		alunni con DSA		con risultati scolastici almeno sufficienti	ciascun periodo) C.p 2 autonomia nel metodo di lavoro (coincidenti con i momenti di valutazione formativa) C.p finale:Voti in uscita dalla classe frequentata (scrutinio finale)	Metodologia laboratoriale Strumenti: LIM- pc- software specifici
Dipartimenti scuola primaria e secondaria	Bertola /Borsatti	Diffusione di buone pratiche didattiche	Prove condivise Rubriche di valutazione condivise	60% Uso delle prove e delle rubriche di valutazione	Cp1- utilizzo delle prove condivise e delle griglie Cp2- analisi degli esiti e verifica della loro coerenza rispetto al curriculum disciplinare	Gruppi di lavoro disciplinari/interdisciplinari; utilizzo di materiali predisposti; produzione di nuovi materiali .
Corso metodo di studio docenti primaria e secondaria	Gianesini B.	Diffusione di buone pratiche didattiche	Risultati scolastici in termini di metodo	50% dei docenti .	Cp1 non effettuato per termine del corso a ridosso della conclusione dell'anno scolastico.	
Formazione scuola primaria: 1. Una Scuola Senza	Dirigente	Diffusione di buone pratiche didattiche	Risultati scolastici in termini di metodo		Cp: n° docenti partecipanti ai corsi	Gruppi di lavoro disciplinari/interdisciplinari;

Zaino 2. laboratori sulla didattica digitale						utilizzo di materiali predisposti; produzione di nuovi materiali .
Corsi di recupero	Rodeghiero F	Miglioramento dei risultati scolastici in italiano, matematica e inglese.	Risultati scolastici	60% degli alunni DSA partecipanti, con risultati scolastici almeno sufficienti	C.p1 – frequenza dei corsi C.p 2 autonomia nel metodo di lavoro (coincidenti con i momenti di valutazione formativa) rilevata dal confronto con il docente curricolare.	Piccoli gruppi di alunni Responsabile dei corsi: figura esterna/interna Metodologia laboratoriale Strumenti: LIM- pc- software specifici
Scuola primaria: classi parallele Scuola secondaria: Dipartimenti italiano, matematica e inglese: creazione di griglie di valutazione disciplinari per le diverse discipline	Rodeghiero F.	Uso degli strumenti creati da parte dei docenti	Numero docenti che utilizzano la griglia	70%	C.p- rilevazione del n° dei docenti che utilizzano le griglie in dipartimento	Gruppi di lavoro disciplinari/interdisciplinari; utilizzo di materiali predisposti; produzione di nuovi materiali .
PROJECT MANAGEMENT- PRIORITA' 2.3						
Azioni	Responsabile	Risultati attesi	Indicatori	Target	Monitoraggio	
Costruzione UDA “Alla scoperta del bosco”(classe 1^) “Alla scoperta di me” (classe	Bertola /Rodeghiero	“Alla scoperta del bosco”: *Consapevolezza del	“Alla scoperta del bosco”: Le attività dell'UDA	100% classi prime e seconde Non svolto nelle	“Alla scoperta del bosco”: Cp.1: Attività	Gruppi di lavoro disciplinari/interdisciplinari; utilizzo di materiali predisposti;

2^)		<p>rapporto uomo-ambiente</p> <p>*Elaborazione di strategie individuali per connettere abilità e conoscenze al fine di produrre ciò che è richiesto dall'UDA</p> <p>“Alla scoperta di me”:</p> <p>*Consapevolezza dei cambiamenti connessi alla fase adolescenziale</p> <p>*Elaborazione di strategie individuali per connettere abilità e conoscenze al fine di produrre ciò che è richiesto dall'UDA</p>	<p>sono contesti di rilevamento delle competenze europee</p> <p>“Alla scoperta di me”:</p> <p>Le attività dell'UDA sono contesti di rilevamento delle competenze europee</p>	classi terze	<p>conclusive di ogni ambito disciplinare coinvolto</p> <p>Cp.2: Confronto sull'andamento dell'UDA (intertecnico febbraio, cdc mese di maggio)</p> <p>“Alla scoperta di me”:</p> <p>C.p.1: Attività conclusive di ogni ambito disciplinare coinvolto</p> <p>Cp2. Realizzazione compito significativo</p> <p>Cp3.: Confronto sull'andamento dell'UDA (intertecnico febbraio, cdc mese di maggio)</p>	produzione di nuovi materiali .
Costruzione UDA Scuola Primaria “In viaggio per crescere” cl. 1^	Le insegnanti delle classi interessate	*Consapevolezza del rapporto uomo-ambiente	Le attività dell'UDA sono contesti di rilevamento delle	100% classi interessate	Cp.1: Attività conclusive di ogni ambito disciplinare	Gruppi di lavoro disciplinari/interdisciplinari; piccoli gruppi di alunni.

2^ Produzione di un prodotto multimediale per differenziare i rifiuti a scuola” cl. 1^ - 2^ - 3^ “La filiera del latte” - “Emozioniamoci” cl. 3^ “In viaggio” cl. 4^ T. N. “Piccole guide” cl. 5^ “Briciole di storia per le vie di Asiago” cl. 5^ T. P.		*Elaborazione di strategie individuali per connettere abilità e conoscenze al fine di produrre ciò che è richiesto dall'UDA	competenze europee		coinvolto Cp.2: Confronto sull'andamento dell'UDA nell'incontro di classi parallele intermedio Cp.3. Realizzazione compito significativo	Utilizzo di materiali predisposti; produzione di nuovi materiali.
Costruzione e uso griglie di rilevamento delle competenze trasversali (4-5-7-6) sia per la scuola primaria sia per la secondaria		Utilizzo da parte di tutti i docenti degli strumenti predisposti	Uso degli strumenti in contesti di rilevamento strutturati	100%	Cp.1: Confronto tra docenti sulla rilevazioni effettuate con l'uso delle griglie in contesto formale (cdc)	Gruppi di lavoro interdisciplinare produzione di nuovi materiali .
PROJECT MANAGEMENT- PRIORITA' 2.4						
AZIONI	RESPONSABILE	RISULTATI ATTESI	INDICATORI	TARGET	MONITORAGGIO	
Richiesta dati agli IIS	Rigoni T.	Accordi tra dirigenti per la richiesta dei dati	Stesura di una convenzione tra dirigenti	100%	C.p.: convenzione	Dialogo tra dirigenti e tra referenti degli istituti coinvolti
Raccolta dati		Comunicazione dei dati	Presenza dei dati	80%	C.p.: dati	Fornire e-mail a cui mandare i dati
Analisi dati		Catalogazione dei dati in base agli esiti	Risultati della catalogazione	80%	C.p.: file dati catalogati	elaborazione dati e loro comunicazione
Progettazione azioni didattiche		Azioni didattiche	Il curriculum di italiano,	50%	Cp.1: verbali	Pianificazione dipartimenti finalizzati al

per il superamento delle eventuali carenze rilevate		costruite con modalità laboratoriali/ induttive	matematica e inglese accoglie le azioni didattiche scaturite dall'analisi dei dati.		dipartimenti Cp2: curriculum	rinnovamento didattico Gruppi di lavoro disciplinari; utilizzo di materiali predisposti; produzione di nuovi materiali .
---	--	---	---	--	---------------------------------	---

CHECK POINT

CRONOPROGRAMMA

Azioni *	Responsabile	Data prevista di avvio e conclusione	Tempificazione azioni												Situazione Rosso = in grave ritardo Giallo = in ritardo Verde = attuata		
			S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	L	A			
-Azione 2.2 a Corsi DSA	Rigoni T	Avvio seconda parte di novembre Conclusione: fine aprile C			X							X					verde
Azione 2.2b- Dipartimenti /classi parallele	Primaria: Secondaria Bertola (it)/Borsatti (mat)/ Rigoni G-Scaduto (inglese)	Settembre- maggio	X									X					verde
Azione 2.2C-Corso Metodo di studio	Barbara Gianesini	febbraio/aprile 2018							x	x	x						verde

LE AZIONI SPECIFICHE DEL DIRIGENTE SCOLASTICO	DIMENSIONI PROFESSIONALI INTERESSATE
Monitoraggio, coadiuvato dalla commissione di autovalutazione, delle priorità previste dal PDM.	
Attivazione dei corsi di formazione previsti dal PDM	
Coordinamento con i colleghi delle scuole superiori per ottenere i risultati in uscita dei nostri alunni per una valutazione degli esiti scolastici nel tempo.	

Da Nota MIUR n.7904/2015:

La tabella, replicata per ciascun obiettivo di processo, riprende e sviluppa le azioni specifiche che rappresentano il "contributo del dirigente al perseguimento dei risultati per il miglioramento del servizio scolastico previsti nel rapporto di autovalutazione" (Legge n.107/2015, art.1, comma 93) e chiede di collegare ciascuna di esse ad una possibile dimensione professionale:

- 1. definizione dell'identità, dell'orientamento strategico e della politica dell'istituzione scolastica;*
- 2. gestione, valorizzazione e sviluppo delle risorse umane;*
- 3. promozione della partecipazione, cura delle relazioni e dei legami con il contesto;*
- 4. gestione delle risorse strumentali e finanziarie, gestione amministrativa e adempimenti normativi;*
- 5. monitoraggio, valutazione e rendicontazione.*

MONITORAGGIO E VALUTAZIONE IN ITINERE

Priorità	Periodicità	Modalità e soggetti coinvolti	Criteri	Eventuali correttivi
-----------------	--------------------	--------------------------------------	----------------	-----------------------------

<p>2.2.a C.p1 – frequenza dei corsi (al termine di ciascun periodo)</p> <p>C.p 2 autonomia nel metodo di lavoro degli studenti (coincidenti con i momenti di valutazione formativa)</p> <p>C.p finale:Voti in uscita dalla classe frequentata (scrutinio finale)</p>	<p>Vedi Project management</p>	<p>Incontri tra il coordinatore e i docenti responsabili dei corsi.</p> <p>Consigli di classe/ scrutini per verifica efficacia corsi</p> <p>scrutini finale</p>	<p>Registro di frequenza</p> <p>Risultati scolastici/ livello di competenza</p> <p>Risultati scolastici/ livello di competenza</p>	<p>Eventuale riorganizzazione dei corsi</p> <p>Adeguamento metodologia applicata</p> <p>Progettazione organizzazione/metodologia</p>
<p>2.2.b Cp1- utilizzo delle prove condivise e delle griglie di rilevamento in matematica, italiano e inglese</p> <p>Cp2- analisi degli esiti e verifica della loro coerenza rispetto al curricolo disciplinare</p>	<p>Vedi Project management</p>	<p>Dipartimenti</p>	<p>Confronto dei risultati riscontro della loro distribuzione statistica</p>	<p>Ritaratura delle prove/ricalibratura della didattica</p>

2.2.c metodo studio	Vedi Project management			Eventuale proseguo del corso Progettazione/organizzazione della metodologia Incontri di autoformazione con gli insegnanti non coinvolti
2.2.d C.p1 – frequenza dei corsi C.p 2 autonomia nel metodo di lavoro (coincidenti con i momenti di valutazione formativa) rilevata dal confronto con il docente curricolare.	Vedi Project management	Incontri tra il coordinatore e i docenti responsabili dei corsi. Consigli di classe/ scrutini per verifica efficacia corsi	Registro di frequenza Risultati scolastici/ livello di competenza	Eventuale riorganizzazione dei corsi Eventuale riorganizzazione dei corsi
2.3.a “Alla scoperta del bosco”: C.p.1: Attività conclusive di ogni ambito disciplinare coinvolto Cp.2: Confronto sull'andamento dell'UDA (intertecnico febbraio, cdc mese di maggio)	Vedi Project management	Gruppi di lavoro disciplinari/interdisciplinari	Apprezzamento da parte degli studenti Osservazione delle competenze trasversali sviluppate	Formalizzazione del rilevamento Eventuale adeguamento dello strumento osservativo

<p>“Alla scoperta di me”: C.p.1: Attività conclusive di ogni ambito disciplinare coinvolto Cp2. Realizzazione compito significativo Cp3.: Confronto sull'andamento dell'UDA (intertecnico febbraio, cdc mese di maggio)</p>		<p>Utilizzo di materiali predisposti .</p>		<p>Rinnovamento dell'UdA alla luce dei nuovi stimoli ed esperienze didattiche. Produzione di materiali maggiormente significativi</p>
<p>2.3 a Scuola Primaria “In viaggio per crescere” cl. 1^ 2^ Produzione di un prodotto multimediale per differenziare i rifiuti a scuola” cl. 1^ - 2^ - 3^ “La filiera del latte” - “Emozioniamoci” cl. 3^</p>	<p>Vedi Project management</p>	<p>Gruppi di lavoro disciplinari/interdisciplinari Utilizzo di materiali predisposti</p>	<p>Apprezzamento da parte degli studenti Osservazione delle competenze trasversali sviluppate</p>	<p>Formalizzazione del rilevamento Eventuale adeguamento dello strumento osservativo Rinnovamento dell'UdA alla luce dei nuovi stimoli ed esperienze</p>

<p>“In viaggio” cl. 4^ T. N.</p> <p>“Piccole guide” cl. 5^</p> <p>“Briciole di storia per le vie di Asiago” cl. 5^ T. P.</p>				<p>didattiche.</p> <p>Produzione di materiali maggiormente significativi</p>
<p>2.3.b</p> <p>Cp.1: Confronto tra docenti sulla rilevazioni effettuate con l'uso delle griglie in contesto formale (cdc)</p>	Vedi Project management	Consigli di classe	Utilizzo consapevole e costante da parte dei docenti	Incontri di autoformazione tra personale docente sull'utilizzo degli strumenti.
<p>2.4- Risultati a distanza</p> <p>C.p1.: convenzione</p> <p>C.p.2: presenza dati</p> <p>C.p.3: file dati catalogati</p> <p>Cp.4: verbali dipartimenti</p> <p>Cp5: curriculum</p>	Vedi Project management	<p>Incontro responsabile -dirigente</p> <p>Staff</p> <p>Dipartimenti ital/mat</p>	<p>Reperimento dati</p> <p>Esistenza di un archivio dati (esiti in uscita dal biennio superiore)</p> <p>Azioni didattiche efficaci per colmare carenze</p>	<p>Inoltro ulteriore di richieste.</p> <p>Modalità di archiviazione maggiormente efficaci</p> <p>Ritaratura della didattica</p>

VALUTAZIONE FINALE E RIESAME

- a. Modalità e soggetti coinvolti (indicare se le riunioni di valutazione finale e di riesame devono avvenire attraverso incontri in presenza e chi deve prenderne parte).

Gruppo di autovalutazione con la presenza del dirigente. Alla fine di ogni annualità e a fine triennio in esame. Incontri in itinere (minimo 2)

- b. Criteri (indicare quali criteri devono essere utilizzati per la valutazione finale dell'intervento di miglioramento: es. raggiungimento del target atteso; livello di soddisfazione dei destinatari, ecc.).

Priorità 2.2 : allineamento (miglioramento) risultati invalsi ai dati di contesto

Priorità 2.3: uso consapevole degli strumenti di rilevamento delle competenze; indice di copertura sui docenti che utilizzano gli strumenti di rilevamento delle competenze.

Priorità 2.4: presenza dati; analisi dei dati; progettazione azioni didattiche di miglioramento primaria/secondaria e secondaria di I grado /II grado.

- c. Modalità di introduzione di eventuali correttivi nel Piano di miglioramento.

Revisione annuale sulla base dei risultati dei check-point previste dal project management.

TERZA SEZIONE

COMUNICAZIONE DEL PDM

PIANIFICAZIONE					REALIZZAZIONE
In quali fasi del percorso comunicare	I contenuti della comunicazione	I destinatari	Le modalità	Gli strumenti	Annotare le evidenze della comunicazione avvenuta, gli eventuali scostamenti, le osservazioni
Collegio docenti iniziale	Le priorità, traguardi, obiettivi prefissati. Azioni e modalità individuate. Momenti di verifica e di	Docenti d'istituto /ATA	Momenti collegiali di discussione	Documenti predisposti per la comprensione delle diverse articolazioni del PDM.	

	valutazione in itinere e finale.				
Classi parallele primaria / Dipartimenti secondaria	Le priorità, traguardi, obiettivi prefissati. Azioni e modalità individuate. Momenti di verifica e di valutazione in itinere e finale.	Docenti d'istituto /ATA	Momenti collegiali di discussione	Documenti predisposti per la comprensione delle diverse articolazioni del PDM.	
Consigli di classe/team	Le priorità, traguardi, obiettivi prefissati. Azioni e modalità individuate. Momenti di verifica e di valutazione in itinere e finale.	Docenti d'istituto /genitori	Momenti collegiali di discussione	Documenti predisposti per la comprensione delle diverse articolazioni del PDM.	
Incontri in occasione dell'elezione degli organi collegiali (primaria e secondaria)	Progettualità- UDA	Genitori	Momenti collegiali di discussione	Documenti predisposti per illustrare progetti e UDA	

Da Nota Miur n. 7904 dell'1.9.2015:

Uno dei fattori di successo dei PdM sta [...] nella partecipazione di tutta la scuola alle azioni di miglioramento, nella condivisione a tutti i livelli della direzione strategica che la scuola adotta, nella consapevolezza diffusa del percorso intrapreso e dei risultati che esso produce.

INDICE

ANAGRAFICA e COMPOSIZIONE NUCLEO INTERNO DI VALUTAZIONE	p.1
PRIMA SEZIONE - SCENARIO DI RIFERIMENTO E OBIETTIVI DEL PDM	p.2
I RISULTATI DELL'AUTOVALUTAZIONE	p.2
I RISULTATI DELLA VALUTAZIONE ESTERNA	p.4
LE PRIORITÀ E I TRAGUARDI – LE MOTIVAZIONI DELLA SCELTA	p.5
GLI OBIETTIVI DI PROCESSO – LE MOTIVAZIONI DELLA SCELTA	p.8
SECONDA SEZIONE – GLI INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO	p.11
DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO	p.12
PROJECT MANAGEMENT	p.13
CRONOPROGRAMMA	p.15
LE AZIONI SPECIFICHE DEL DIRIGENTE SCOLASTICO	p.16
MONITORAGGIO E VALUTAZIONE IN ITINERE	p.17
VALUTAZIONE FINALE E RIESAME	p.18
TERZA SEZIONE - COMUNICAZIONE DEL PDM	p.19
QUARTA SEZIONE – RISORSE UMANE E FINANZIARIE	p.20

